

TI_GERICHTE 60.2023.118 vom 30. Oktober 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-10-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.118

FR: TI_GERICHTE 60.2023.118 du 30 octobre 2023

IT: TI_GERICHTE 60.2023.118 del 30 ottobre 2023

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di dissequestro del procuratore pubblico che ha dissequestrato a favore di altri accusatori privati. carenza di motivazione

Erwägungen

E. 1

. Gli inc. 60.2023.118, 60.2023.119 e 60.2023.120 sono congiunti nel giudizio, giusta l'art. 30 CPP, concernendo le impugnative la stessa fattispecie e le medesime questioni fattuali e giuridiche.

E. 2

. Con decreti 23.5.2023 rispettivamente 31.5.2023 ai reclami 22/23.5.2023 (inc. 60.2023.118) e 25/30.5.2023 (inc. 60.2023.120) è stato concesso il postulato effetto sospensivo.

E. 2.2

La tassa di giustizia di CHF 600.-- e le spese di CHF 200.--, per complessivi CHF 800.-- (ottocento), sono poste a carico, in solido (art. 418 cpv. 2 CPP), di RE 1, _____, e di RE 2, _____. 3. 3.1. Il reclamo 25/30.5.2023 di PI 23 e di PI 24 (inc. 60.2023.120) è respinto.

E. 3

. 3.1. In applicazione dell'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP il reclamo può essere interposto, entro il termine di dieci giorni, contro le decisioni e gli atti procedurali e, in ogni momento, contro le omissioni della polizia, del pubblico ministero e, ancora, delle autorità penali delle contravvenzioni, eccettuati i casi in cui esso è espressamente escluso dal CPP oppure quando è prevista un'altra impugnativa. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e, ancora, l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (secondo l'art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 3.2

La tassa di giustizia di CHF 600.-- e le spese di CHF 200.--, per complessivi CHF 800.-- (ottocento), sono poste a carico, in solido (art. 418 cpv. 2 CPP), di PI 23, _____, e di PI 24, _____. 4. 4.1. Il reclamo 26/30.5.2023 di PI 12 (60.2023.119) è respinto. 4.2. La tassa di giustizia di CHF 600.-- e le spese di CHF 200.--, per complessivi CHF 800.-- (ottocento), sono poste a carico di PI 12, _____. 5. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà, a titolo di indennità, alla PI 7, _____, CHF 600.-- (seicento) ed a PI 1, _____, CHF 100.-- (cento). 6. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 7. Intimazione : Per conoscenza : Per la Corte dei reclami penali Il
vicepresidente La cancelliera

E. 3.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (DTF 143 IV 475 consid. 2.9.; decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.; 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2).

E. 3.3.2

Dagli atti risulta che con scritto 6/9.5.2023 (AI 173) RE 1 ha comunicato al procuratore pubblico di aver concluso un contratto con la _____ e di aver corrisposto CHF 31'233.00 il 23.12.2021 e CHF 17'264.30 il 30.3.2022. Anche nello scritto 17/21.8.2023 (AI 375) egli ha descritto di aver versato lui le predette somme [“(…) parte della mia pensione (…)”]. Il conto da cui sono usciti i bonifici sembrerebbe peraltro essere intestato solo a _____ e a RE 1, non anche a RE 2 (doc. F/G, allegati al reclamo). Ai fini del giudizio può comunque restare irrisolta la questione a sapere se pure RE 2 sia legittimata al gravame. RE 1 (inc. 60.2023.118), PI 23 e PI 24 (inc. 60.2023.120) e PI 12 (inc. 60.2023.119), accusatori privati (art. 104 cpv. 1 lit. b CPP) nel procedimento penale a carico di PI 1, sono legittimati a reclamare in applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto a che venga esaminato se il decreto 10.5.2023 del magistrato inquirente – che ha dissequestrato i fondi presenti sulla relazione n. IBAN _____ presso _____ intestata alla _____ a favore della PI 7 per CHF 8'732.17, di PI

E. 3.4

Le esigenze di forma e motivazione dei reclami sono rispettate. Le impugnative, in queste circostanze, sono ricevibili, con la riserva riferita al gravame presentato da RE 2. 4. 4.1. Secondo l'art. 263 cpv. 1 CPP all'imputato e a terzi possono essere sequestrati oggetti e

valori patrimoniali se questi saranno presumibilmente utilizzati come mezzi di prova (a), utilizzati per garantire le spese procedurali, le pene pecuniarie, le multe e le indennità (b), restituiti ai danneggiati (c) oppure confiscati (d). Il sequestro, provvedimento cautelare, ha lo scopo di acquisire e conservare gli oggetti per il dispiegamento della procedura e pertanto per le necessità dell'istruzione preliminare, per le decisioni del magistrato requirente e per quelle del giudice del merito nella prospettiva – anche – della produzione e valutazione delle prove (sequestro probatorio secondo l'art. 263 cpv. 1 lit. a CPP) [decisione TF 1B_492/2017 del 25.4.2018 consid. 2.2.] e della decisione di confisca, restituzione o devoluzione, come agli art. 69 ss. CP (sequestro confiscatorio in applicazione dell'art. 263 cpv. 1 lit. d CPP) [decisione TF 1B_76/2020 del 6.7.2020 consid. 4.1.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 263 CPP n. 15 ss.]. Il sequestro (quale misura coercitiva che restringe la garanzia della proprietà giusta l'art. 26 Cost.) è legittimo – secondo l'art. 197 CPP – soltanto se si fonda su una base legale, in presenza concorrente di sufficienti indizi di reato (decisione TF 1B_194/2018 del 28.5.2018 consid. 4.3.), se gli obiettivi con esso perseguiti non possono essere raggiunti mediante misure meno severe (proporzionalità), se l'importanza del reato lo giustifica (proporzionalità) e se vi è connessione tra questo e l'oggetto che così occorre salvaguardare per istruttoria e giudizio (decisione TF 6B_815/2020 del 22.12.2020 consid. 10.1.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., vor art. 263-268 CPP n. 11 ss.).

4.2. La decisione sulla sorte degli oggetti e dei valori patrimoniali sequestrati giusta l'art. 263 CPP è disciplinata dall'art. 267 CPP. 4.2.1. Se il motivo del sequestro viene meno, il pubblico ministero oppure il giudice dispone il dissequestro e restituisce gli oggetti o i valori patrimoniali agli aventi diritto (art. 267 cpv. 1 CPP) [BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 3 ss.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 3]. 4.2.2. Giusta l'art. 267 cpv. 2 CPP, se è incontestato che – mediante il reato – un oggetto o un valore patrimoniale è stato direttamente sottratto a una data persona, l'autorità penale lo restituisce all'avente diritto prima della chiusura del procedimento penale [ovvero prima della decisione finale (ex art. 267 cpv. 3 CPP)]. La legge esige pertanto due condizioni per la restituzione anticipata: l'avente diritto deve essere incontestato e l'oggetto oppure il valore patrimoniale deve essere stato direttamente sottratto ad una data persona, fatto – anche quest'ultimo – che deve essere incontestato (decisione TF 1B_117/2022 del 18.5.2022 consid. 4.1.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 24/27; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 4; messaggio del 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1150). La situazione giuridica del caso deve essere sufficientemente liquida (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 27). L'applicazione della norma presuppone dunque un contesto giuridico chiaro e limpido, ovvero non incerto (decisione TF 1B_410/2013 del 24.10.2014 consid. 3.5.; CR CPP – S. LEMBO / M. NERUSHAY, 2. ed., art. 267 CPP n. 15). Eventuali contestazioni di terzi escludono la restituzione, salvo irricevibilità manifesta delle pretese (DTF 128 I 129 consid. 3.1.2.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 27; CR CPP – S. LEMBO / M. NERUSHAY, op. cit., art. 267 CPP n. 15). Non devono esserci dubbi sulla sussistenza di un comportamento penalmente rilevante attraverso il quale l'oggetto o il valore patrimoniale è stato sottratto ad una determinata persona (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 27). Incertezze relative all'adempimento della fattispecie oggettiva e/o soggettiva del reato, così come all'esistenza di un eventuale motivo di giustificazione, escludono una restituzione anticipata (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op.

cit., art. 267 CPP n. 27). Il provvedimento giusta l'art. 267 cpv. 2 CPP implica, altrimenti detto, che siano realizzati i presupposti fattuali e giuridici per la restituzione ex art. 70 cpv. 1 in fine CP (ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 4). Deve essere certo dal profilo giuridico e fattuale che la pretesa di restituzione sia fondata (ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 4). 4.2.3. Per quanto non dissequestrato, la restituzione agli aventi diritto, l'utilizzo a copertura delle spese o la confisca sono stabiliti nella decisione finale in applicazione dell'art. 267 cpv. 3 CPP (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 7 ss.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 5). 4.2.4. Giusta l'art. 267 cpv. 4 CPP, se più persone avanzano pretese su oggetti o valori patrimoniali da dissequestrare, sulle medesime può [non deve (decisioni TF 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; 1B_299/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 6; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 7; messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006, p. 1150)] decidere il giudice [non il procuratore pubblico, che può procedere soltanto secondo l'art. 267 cpv. 5 CPP (decisioni TF 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; 1B_299/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 16; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 6; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 7; messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006, p. 1150)] nella decisione finale (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 16). La norma è applicabile solo se la situazione fattuale e giuridica è chiara (decisioni TF 6B_247/2018 dell'11.6.2018 consid. 4.1.; 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 6; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 7). Se tale situazione non è chiara (decisione TF 6B_666/2019 del 4.9.2019 consid. 3.1.) o se il giudice non ritiene di procedere in tal modo, l'autorità penale [giudice e procuratore pubblico (decisioni TF 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; 1B_299/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 21; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 8; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 9)] può attribuire gli oggetti o i valori patrimoniali ad una persona ed impartire alle altre persone che hanno avanzato pretese un termine per promuovere azione al foro civile (art. 267 cpv. 5 CPP). Soltanto se il termine scade inutilizzato, è possibile consegnare l'oggetto o il valore patrimoniale alla persona indicata nella decisione (sentenza TF 6B_738/2022 del 6.12.2022 consid. 2.2.). Nell'ambito della decisione sull'attribuzione dell'oggetto oppure del valore patrimoniale, l'autorità penale si deve orientare ai principi del diritto civile (art. 930 CC) [decisioni TF 6B_831/2021 del 26.1.2023 consid. 1.2.; 6B_666/2019 del 4.9.2019 consid. 3.1.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 18 s.; ZK StPO – S. HEIMGARTNER, op. cit., art. 267 CPP n. 7; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 9; messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006, p. 1149 s.]. Entra quindi anzitutto in considerazione l'attribuzione al possessore, che giusta l'art. 930 CC è presunto proprietario (decisioni TF 6B_247/2018 dell'11.6.2018 consid. 4.1.; 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; 1B_299/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.). Se tuttavia esistono chiare indicazioni sull'inesistenza del diritto reale, l'assegnazione deve essere disposta a favore della persona maggiormente legittimata (decisioni TF 6B_247/2018 dell'11.6.2018 consid. 4.1.; 1B_298/2014 del 21.11.2014 consid. 3.2.; 1B_299/2014 del 21.11.2014

consid. 3.2.; BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 267 CPP n. 19). Nella procedura secondo l'art. 267 cpv. 5 CPP si deve effettuare unicamente un esame prima facie dei rapporti di diritto civile (decisione TF 6B_738/2022 del 6.12.2022 consid.

E. 8

per CHF 117'273.21 e della PI 11 per CHF 13'684.45 – li abbia privati del substrato a garanzia delle loro pretese o comunque pregiudicati (DTF 140 IV 57 consid. 2.3./2.4.; decisione TF 1B_444/2018 del 10.12.2018 consid. 1.4.). Si può aggiungere che il Tribunale federale – sulla questione inerente ai conflitti tra misure conservative penali ed esecutive, di cui si dirà in seguito – ammette esplicitamente la facoltà per l'amministrazione del fallimento o per i singoli creditori di impugnare la decisione penale inerente segnatamente al sequestro (DTF 131 III 652 consid. 3.1.; decisione TF 5A_893/2010 del 5.5.2011 consid. 2.1.; BSK SchKG – D. ACOCELLA, 3. ed., art. 44 LEF n. 7). Di modo che RE 1, PI 23 e PI 24 e PI 12, creditori della C_____, sono anche per questo motivo legittimati a reclamare.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.